

SENTIMENTI Protagonista di "Il traghettatore" è Anna Venier, che anni dopo la morte del marito Marco si rimette in gioco, proprio come Emilia Clarke, 34, al termine di "Io prima di te" (2016, a ds., una scena) dopo la morte di Sam Claflin, 35. Dalle pagine del romanzo emerge pure una magnifica Venezia con la sua magia (sotto).



«Ma nell'invito dell'amica alla protagonista del romanzo c'è qualcosa di più.

«L'esortazione è a focalizzarsi sul qui e ora, sull'essere felice adesso e non sul futuro».

Da Il mio ultimo anno a New York a Il traghettatore, come è cambiata Anna?

«Nel primo romanzo Anna aveva 30 anni. Adesso, oltre i 35, è diventata molto più matura, si è saputa ricostruire dopo la morte del marito. Io la trovo molto vera, rappresenta le donne che mi piacciono, forti e fragili al tempo stesso. Anna spinge l'acceleratore e frena, al tempo stesso è "rock" e ha paura».

Cosa scoprirà su se stessa al termine di questo viaggio alla ricerca di un traghettatore?

«Imparerà ad accettare la propria vulnerabilità che prima percepiva come un elemento di debolezza. Essere consapevole di poter convivere con le proprie par-

ti fragili diventa il suo punto di forza. Imparerà a mettersi in gioco».

Cercando il traghettatore Anna trova l'amico Rafa e l'artista Alvisè.

«La sfida per lei è nella scelta tra due mondi. Rafa sollecita la sua parte più razionale, Alvisè sembra la scelta meno scontata e meno giusta...Volevo che passasse il messaggio che nei momenti di cambiamento spingersi un po' più in là può aiutare a crescere».

Senza New York ci sarebbero state Annalisa Menin e Anna Venier?

«Io ci sarei comunque stata, se non a New York in un'altra città. A 16 anni, per esempio, ho partecipato a uno scambio culturale con il Cile».

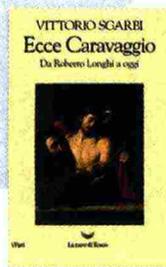
È un cervello in fuga?

«No, tutt'altro. Sono una persona che ha avuto delle opportunità e ha deciso di coglierle. Io avrei vissuto in altri contesti, ma Anna Venier non sarebbe esistita senza New York».

Manuela Sasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divi che leggono]



ECCE CARAVAGGIO

(La nave di Teseo, € 20). Con la consueta capacità divulgativa e profondità di conoscenze che lo hanno reso celebre, **Vittorio Sgarbi** racconta l'ultimo ritrovamento di un quadro di Caravaggio, "Ecce homo" e ripercorre la straordinaria storia dell'artista.



FISHKE LO ZOPPO

(Marietti 1820, € 16). Prostitute e mendicanti, ladri e avventurieri: nel romanzo di **Mendele Moicher Sfurim** rivive il mondo degli ebrei della fine dell'Ottocento, in una sorta di romanzo picaresco che fa da sfondo a una struggente storia d'amore.



LA FAMIGLIA DEL PIANO DI SOPRA

(Neri Pozza, € 18). Libby, la protagonista di questo thriller psicologico di **Lisa Jewell**, eredita a Londra una bella casa sulla quale, però, gravano le ombre di un oscuro passato che riguarda anche la sua infanzia.



IL CIRCO DELLA NOTTE

(Fazi editore, € 15). Nella Londra di fine Ottocento, imperversa un famoso circo, dove però gli incantesimi sono veri: questo di **Erin Morgenstern** è un romanzo fantasy dove i protagonisti, sulle orme di Harry Potter, sono giovani maghi.



VITE DI ARTISTE ECCELLENTI

(Laterza, € 18). Tranne alcune, come Artemisia Gentileschi, non sono note al grande pubblico: eppure, come racconta **Costantino D'Orazio**, sono state tante le vere artiste dei secoli scorsi, anche se sono state dimenticate.



ULTIMA CHIAMATA

(Lindau, € 18). Da questi lunghi e difficili mesi di pandemia, possono davvero uscire un mondo e una società migliori? Se lo chiede **Maurizio Pallante** e, dall'ecologia all'economia, cerca di trovare delle risposte che non siano illusioni.